

**Oggetto dei corsi di formazione
nel triennio 2005-2007**

Area di formazione	2007	2006	2005
amministrativo-Contabile	27	20	60
appalti e Lavori Pubblici	27	32	31
giuridica	32	34	11
codice della strada e sicurezza stradale	32	9	3
informatica e Telematica	44	88	48
linguistica	0	2	1
risorse umane, <i>management</i> e organizz. Aziendale	40	27	26
sicurezza sul lavoro	22	17	8
totale	224	229	188

Dati di riferimento	2007	2006	2005
totale partecipazioni	2.527	2.489	1.686
totale ore	5.032	4.896	4.929
totale giornate	820	831	735
totale docenti esterni	73	64	47

3.11. La spesa per l'uso delle carte di credito

Fino a oltre la prima metà del 2006 i titolari di carte di credito aziendali nominative sono stati i componenti del Cda e i dirigenti dei vari comparti amministrativi.

Successivamente il nuovo vertice societario insediatosi a fine luglio 2006 ha limitato l'uso di tali carte ai soli dirigenti titolari di alte responsabilità amministrative e manageriali.

Prima dell'anzidetta limitazione, l'uso delle carte ha prevalentemente riguardato la ristorazione e il pernottamento in alberghi (83,71 %), ma in misura sensibilmente superiore rispetto al 2005 (75,67%), seguiti dall'acquisto di titoli di viaggio (11,30% rispetto al 18,48% del 2005), come emerge dalla seguente tabella.

**Spese effettuate nel biennio 2006-2007
mediante l'uso di carte di credito**

Tipologia di spesa	2007	Incidenza %	2006	Incidenza %
Pernottamenti in hotel	28.178	40,00	60.885,85	40,94
Ristoranti	34.164	48,50	63.599,97	42,77
Titoli di viaggio	5.724	8,13	16.792,94	11,30
Quote iscrizioni a convegni	0	0,00	0,00	0,00
Autonoleggi	267	0,38	884,70	0,60
Carburante	288	0,41	554,67	0,37
Altro	1.823	2,59	5.990,14	4,02
totale	70.444	100,00	148.708,27	100,00

Nel corso poi del 2007 è stata effettuata una verifica – anche alla luce dei

nuovi indirizzi volti al contenimento della spesa -, sulle modalità ed entità di utilizzo delle carte anzidette ed è stato emanato il nuovo regolamento a firma del Presidente.

Nel regolamento sono in particolare previsti:

- le diverse situazioni nelle quali è consentito l'uso della carta per spese di rappresentanza e di missione;
- il divieto di utilizzo della carta per prelievi in contanti;
- l'obbligo di validazione della documentazione giustificativa delle spese da parte del superiore gerarchico del titolare della carta.

Dalla verifica effettuata si è potuto constatare una sensibile riduzione degli utilizzi della carta e delle relative spese.

In proposito si precisa che nel periodo gennaio-agosto 2007 la spesa complessiva è ammontata ad euro 40.704,25 contro euro 113.704,39 rilevati nello stesso periodo dell'anno 2006 - allorché delle carte anzidette beneficiavano anche i componenti del precedente Cda, con un minor costo di euro 72.329,14, pari al 63,99%.

Depurato l'importo anzidetto dell'incidenza sul totale dei componenti del Cda, esso si riduce a euro 56.839,08 e si risolve in una riduzione di spesa pari ad euro 16.134,83 rispetto al medesimo periodo del 2006 (28,38%).

Di tali positivi risultati si prende atto tenuto conto che sull'eccessiva espansione nella fruizione delle carte la Corte si era espressamente soffermata nella precedente relazione (§ 3.5), nel quadro di una generalizzata politica societaria volta al massimo contenimento dei costi operativi.

3.12 Carta dei servizi e sistema qualità

La Carta dei servizi stradali e autostradali vigente è stata approvata dal Ministro delle infrastrutture con decreto n. 4768 del 28.12.2004 ed è entrata in vigore nel 2005.

La Carta costituisce uno strumento di raccordo con l'utenza sulla qualità dei processi e dei servizi e che è pertanto rivolta al miglioramento della performance societaria in termini di produttività, efficienza ed efficacia.

Come già riportato nella precedente relazione (§ 3.6), la Società, nel presupposto di rendere integrati e sinergici i diversi sistemi di controllo della qualità dei servizi resi all'utenza, ha reso la Carta funzionale al Sistema Qualità Certificata già in uso da parte di ANAS.

Il sistema qualità in uso presso l'azienda prevede in futuro la misurazione della *customer satisfaction*. Uno specifico questionario riguardante quest'ultima è peraltro già da tempo presente nel sito web

3.13. Attività di ricerca e sviluppo

Nel maggio 2007 è stata istituita un'apposita unità di ricerca ed innovazione con la missione di fornire supporto ed indirizzo alle varie Direzioni centrali della □on direzione generale tecnica per l'impiego di nuovi materiali, strumenti operativi e nuove tecnologie.

In tale quadro, il settore di ricerca ha attivato accordi quadro e convenzioni con le Università ed altri enti e società al fine di sviluppare studi e ricerche nei campi d'interesse della Società.

Nell'espletamento di tale missione il Centro di Ricerca di Cesano ha rappresentato, come nel passato, lo strumento centrale e strategico nel campo della sperimentazione stradale.

Particolare rilevanza ha avuto, tra i progetti condotti nel corso del 2007, il progetto SMART (acronimo di Sistemi di monitoraggio automatico per il rilievo del traffico), avente il fine di acquisire conoscenze in materia di sistemi di questo tipo e di avanzare qualificate proposte finalizzate alla fase di progettazione

3.14. I controlli interni

3.14.1. Il controllo di gestione

Compito specifico del controllo di gestione è quello di assicurare il monitoraggio dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'azienda, attraverso la gestione dei processi di pianificazione, *budgeting*, controllo e di *reporting* sull'andamento economico generale, in linea con gli indirizzi definiti dal vertice aziendale.

Nella precedente relazione relativa alla gestione finanziaria 2006 si è accennato a quanto operato relativamente all'impostazione dei modelli di pianificazione e controllo nell'ambito del nuovo sistema informatico SAP ed è stata avviata una serie di incontri formativi con i *Controller* di compartimento nell'ambito di una nuova organizzazione del controllo di gestione della Società, sulla quale la Corte si riserva di riferire in sede di referto sulla gestione 2008.

Inoltre sono state prodotte dalla struttura varie relazioni mensili su base finanziaria ed economico-patrimoniale.

3.14.2. Unità *Internal Auditing*

Nel corso del 2007 è stata definita la missione dell'*Internal Auditing* diretta ad "assicurare al vertice aziendale l'adeguatezza, l'affidabilità e la

funzionalità del sistema di controllo interno di ANAS, garantendo la definizione degli *standard* metodologici e le verifiche presso le unità organizzative centrali e periferiche e la formulazione di valutazioni al fine di supportare interventi correttivi in caso di riscontrate anomalie, nel rispetto degli indirizzi strategici aziendali e della vigente normativa in materia”.

E' inoltre proseguita la riorganizzazione dell'Unità avviata nel 2006, con l'istituzione di specifici servizi distintamente per l'area tecnica, per quella legale e patrimoniale, per quella amministrativa, finanziaria e commerciale, oltre ad uno *staff* per l'analisi ed il supporto informativo. Infine, è stata emessa una procedura riguardante la gestione delle attività di *audit*.

Con ciò, da un'attività iniziale di tipo prevalentemente ispettivo l'Unità è in tal modo passata ad un'attività strumentale al *top management* per la verifica del buon funzionamento del sistema di controllo interno.

In particolare, si è realizzata la stretta interdipendenza dell'Internal Audit con l'Organismo di Vigilanza (OdV) con l'ingresso del funzionario responsabile della prima struttura nel collegio di vertice della seconda e con la devoluzione dell'I.A. dell'espletamento dei monitoraggi sul rispetto del Modello organizzativo del d.lgs. 231.

Nel corso del 2007 è inoltre proseguita l'attività di collaborazione con l'Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella p.a. – il quale ha operato attraverso un proprio speciale nucleo presso l'Unità I.A. – e con il Comitato per il Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle grandi opere del Ministero delle Infrastrutture, collaborazione quest'ultima esplicatasi nella verifica – attraverso l'istituzione di un'apposita Unità di Missione coordinata dal responsabile dell'I.A. – del rispetto delle procedure e degli adempimenti previsti dai Protocolli di legalità.

Inoltre, su disposizione del Presidente, si è proceduto – talvolta con l'istituzione di apposite Unità di Missione - ad un puntuale riscontro dei rilievi formulati dagli organi esterni di controllo: Corte dei conti, Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza - ed Alto Commissario.

Merita anche segnalare che l'Internal Audit di Anas Spa opera sostanzialmente in linea con gli *standard* dell'Associazione Italiana Internal Auditors e seguendo un Piano che viene elaborato annualmente.

Nell'ambito del Piano per il 2007, specifici *audit* sono stati svolti in materia di gestione del contenzioso arbitrale, di procedure di accordo

bonario ex art. 31 bis L. 109/1994 (oggi art. 240 del Codice degli Appalti), di acquisto di beni e servizi sotto la soglia comunitaria, di gestione dei magazzini, di consulenze, di progettazione sotto la soglia comunitaria, di sistema informatico SAP ed altro.

Inoltre, su espressa richiesta dell'Organismo di Vigilanza, sono state effettuate verifiche relative alle procedure di affidamento degli incarichi di consulenza nella Direzione Generale e nei Compartimenti, nonché di progettazione "sotto soglia", di nomina delle commissioni di gara e di quelle di accordo bonario.

Quanto alla gestione 2008 merita attenzione la disposizione n. 74 del 21 aprile 2008 con la quale il Presidente di ANAS, sulla base dei poteri conferitigli dal Cda nella seduta del 27 luglio 2007, ha dato attuazione alla circolare interpretativa del Procuratore Generale della Corte dei Conti n. PG/9434/2007/P del 2 agosto 2007.

La disposizione parte dal presupposto che soggetti obbligati alle denunce di danno erariale alle competenti Procure regionali siano il Presidente ed il Collegio Sindacale della Società per individuare nell'Unità Internal Auditing la struttura societaria verso la quale dovranno convergere le segnalazioni di danno provenienti da Unità organizzative della Direzione Generale e dalle sedi compartimentali: per quest'ultime l'interessamento dell'I.A. è rimesso alla discrezione dei Capi Compartimento.

L'I.A. inoltre fornisce il suo parere consultivo sulle procedure in corso di emissione, con specifico riguardo alla presenza di adeguati controlli.

Da segnalare infine l'istituzione (con ordine di servizio n. 2 del 15 febbraio 2008) di un quarto Servizio nell'ambito dell'Unità in oggetto (Verifica materiali e forniture), con il compito di accertare, attraverso un piano sistematico, la completezza e l'efficacia dei controlli – posti in essere dalle diverse figure preposte – sulla qualità dei materiali e delle forniture.

3.14.3. Organismo di vigilanza

Nella seduta del 29 marzo 2007 il Cda ha approvato il nuovo Codice Etico, il quale presenta una struttura e contenuti più articolati rispetto al testo precedente, risalente all'aprile 2003.

In particolare, il nuovo testo consta di 34 articoli (rispetto ai 12 precedenti) distribuiti in quattro titoli, il primo dei quali è descrittivo delle funzioni affidate alla Società dal d.l.gs. 138/2002, dei destinatari del Codice e dei doveri che a questi ineriscono, il secondo enuncia i principi etici cui deve informarsi l'attività societaria, il terzo contiene le linee guida e gli *standard* di comportamento cui devono attenersi gli *stakeholders* per

evitare il rischio di comportamenti censurabili sotto il profilo etico ed il quarto le norme di comportamento e la disciplina dell'OdV.

Nel corso del 2007 l'OdV ha prevalentemente svolto un'attività di rivisitazione delle modalità di svolgimento di vari processi aziendali al fine di verificarne la compatibilità con il nuovo sistema informatico integrato Sap, sul quale si riferisce nel successivo paragrafo.

In particolare, nel 2007 l'OdV ha superato i caratteri di provvisorietà del suo assetto presenti al momento della sua costituzione, assetto contrassegnato allora da un'aggregazione di soggetti esterni alla Società in qualità più di consulenti – e come tali retribuiti (cfr. relazione 2005, § 3.7.3) - che come componenti di una struttura, ora passata da un assetto inizialmente monocratico a collegiale.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato, con delibera del 6 novembre 2007, di un proprio Regolamento interno, volto a disciplinarne le modalità di funzionamento, le funzioni, i poteri, la gestione degli obblighi informativi ed i apporti con la Società.

La struttura, si giova, nel nuovo assetto, della presenza, quale componente del collegio di vertice, del funzionario responsabile dell'Internal Audit, ciò che vale ad accrescere la funzionalità di entrambe le strutture.

3.14.4. La Consulta Giuridica

In seno alla struttura aziendale della Società ha continuato ad operare anche nel 2007 la Consulta Giuridica, organo interno di consulenza legale costituito nell'anno 2002 e composta da quattro componenti.

La Consulta è dotata di una segreteria alla quale attende un dipendente della Società.

Nel corso del 2007 tale organismo ha tenuto 18 sedute collegiali ed ha licenziato n. 4 pareri giuridici di vario oggetto, nonché n. 19 pareri su proposte di accordo bonario, con imprese appaltatrici, ex art. 240 del codice dei contratti pubblici, per un totale di n. 23 pareri.

Per l'attività prestata è stato attribuito, anche per il 2007, un compenso annuo di euro 70.000 al presidente e di euro 60.000 agli altri componenti. Nell'ambito del processo di riorganizzazione della Società tale organismo, a fine 2008, verrà soppresso, grazie anche all'accordo raggiunto con l'Avvocatura Generale dello Stato che, unitamente alla Direzione Centrale Legale e Contenzioso, farà fronte a tali problematiche.

3.15. L'Ispettorato di vigilanza sulle concessioni autostradali

Il comma 1023 dell'articolo unico della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) aveva previsto la possibilità di costituzione di un'apposita società cui affidare i compiti di vigilanza e controllo sulle concessionarie.

In luogo di tale costituzione, l'art. 6 del contratto di programma 2007 ha previsto "l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile di una propria struttura separata" destinata all'attività anzidetta, assicurando "la piena funzionalità operativa" dell'anzidetta struttura, "assegnandole risorse umane e strumentali adeguate al pieno e tempestivo assolvimento delle proprie attività, con particolare riguardo ai nuovi compiti connessi all'attuazione delle normative relative al settore autostradale ed adeguate risorse economico-finanziarie qualora le risorse derivanti dai proventi dei canoni di concessione non risultassero sufficienti".

In esecuzione di tale disposto, in data 7 novembre 2006 è stato costituito in seno alla struttura societaria l'Ispettorato di Vigilanza sulle concessioni autostradali, dipendente direttamente dal Presidente della Società e dotato di proprio personale e di un proprio budget annuo, pari ad una quota del 42% del canone di concessione di cui all'art. 1, comma 1020, della legge 296/2006 ed in pratica pari all'1% dei ricavi di ANAS derivanti dai canoni autostradali imposti alle concessionarie, che nel 2007 è ammontato a 45.029 migliaia di euro.

Con una direttiva del 30 luglio 2007, adottata di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle infrastrutture ha indicato un preciso percorso operativo suddiviso in *tre fasi*:

- fase della separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile tra l'attività di ANAS e quella dell'Ispettorato;
- fase del conferimento delle attività di cui al punto a) ad apposita società costituita da ANAS;
- fase del trasferimento delle partecipazioni possedute da ANAS nelle concessionarie alla nuova società.

La stessa direttiva ha inoltre suddiviso le attività operative dell'Ispettorato in *tre aree*:

- a) *area attività ispettive*, incardinate negli Uffici ispettivi territoriali di Genova, Bologna, Roma e Catania, con sezioni staccate a Milano, Venezia, Torino e Pescara ed una sede staccata a Bolzano;
- b) *area vigilanza concessioni*, con competenza sull'analisi dei piani tariffari, sulla qualità del servizio e sull'analisi degli investimenti;
- c) *area gestionale*, articolata nelle Unità di analisi economico-finanziaria,

legale e amministrativa e relazioni con le concessionarie.

Per quanto riguarda, in particolare, l'anno 2007, l'attività dell'Ispettorato si è concentrata sui seguenti ambiti:

- a) attività prodromica alla stipula della "convenzione unica" di cui alla legge 286/2006 come modificata dalla legge 296/2006 (L.F. 2007), nel rispetto dei criteri introdotti dal CIPE con delibera n. 1/2007 successivamente integrata dalla delibera n. 39 del 15 giugno 2007 (esame del NARS, invio alle Camere per il parere delle competenti Commissioni parlamentari, approvazione interministeriale e registrazione da parte della Corte dei conti);
- b) accertamento della continuità e regolarità del servizio autostradale nelle migliori condizioni di sicurezza e comfort per l'utenza, con l'effettuazione di 443 visite ispettive, conclusesi con l'accertamento di 3.174 situazioni di "non conformità", di cui 2.258 già sanate e le restanti in corso di aggiornamento;
- c) acquisizione dei bilanci delle concessionarie, con rilevazione dei programmi d'investimento e accantonamento nello stato patrimoniale dei relativi fondi;
- d) contestazione alle concessionarie dei casi di inottemperanza alla prescrizione di cui sopra ed agli interventi di manutenzione ordinaria sulle tratte gestite in presenza di una spesa inferiore alle previsioni indicate nel piano finanziario (in relazione a ripetute inadempienze è stata avviata la procedura di decadenza dalla concessione del Consorzio Unificato per le Autostrade Siciliane);
- e) misure finalizzate a correlare la variazione tariffaria con la spesa per investimenti effettivamente sostenuta, con proposta di aggiornamento tariffario.

In atto l'Ispettorato sta elaborando una corretta contabilizzazione dei propri introiti e costi di gestione a livello sia di *budget*, sia di conto economico, e ciò anche in vista della programmata costituzione di una società *ad hoc*.

3.16. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio

Tra le modifiche ed integrazioni dello Statuto approvate dall'Assemblea nella seduta del 28 giugno 2007 è ricompresa la previsione della nuova figura del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e di bilancio" (nel prosieguo: DP), introdotta per le società quotate in borsa dall'art. 154 *bis* del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (t.u. delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), introdotto dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262

(c.d. legge sul risparmio).

Nel corso della seduta del 25 luglio 2007, il Cda ha proceduto, in attuazione della previsione statutaria, a nominare il dirigente in questione, individuandolo nel dirigente responsabile della Direzione centrale amministrazione e bilancio.

Successivamente, in data 18 dicembre 2007, il Cda ha approvato il regolamento, a termini del quale, tra l'altro, è previsto che il DP "si relaziona con il Magistrato della Corte dei Conti addetto al controllo ANAS in un'ottica di costante dialogo e scambio di informazioni circa la valutazione dei controlli relativi ai processi amministrativi e contabili. Su richiesta, fornisce assistenza a tale Magistrato in relazione alle attività di verifica da questo effettuate".

3.17. L'informatizzazione dei processi gestionali: il nuovo sistema integrato AnasSap

Come già riferito nella precedente relazione, all'inizio del 2007 ha iniziato ad operare la prima fase del programma di introduzione e avvio del nuovo sistema informativo integrato AnasSap, il quale utilizza il sistema ERP (*enterprise resourcing planning*) nella versione proposta da Sap AG quale strumento di integrazione dei processi e delle risorse aziendali.

In particolare, la fase 1 ha riguardato i macroprocessi di *staff* (ossia di supporto), relativi cioè all'amministrazione e finanza, al controllo di gestione, all'acquisto di beni e servizi (esclusi i lavori), alla gestione del patrimonio e all'amministrazione e gestione del personale, mentre la fase 2 riguarderà i processi di *core business*: manutenzione, progettazione, gestione dei lavori ed esercizio.

Sempre con riguardo alla fase 1, il sistema è divenuto operativo, a gennaio del 2007, per tutti i singoli sottoprocessi degli anzidetti cinque macroprocessi, e cioè:

Macroprocessi	Sottoprocessi
Amministrazione e finanza	Contabilità generale, contabilità fornitori, contabilità clienti, tesoreria, contabilità cespiti.
Controllo di gestione	Strutturazione, pianificazione e <i>budget</i> , consuntivazione, Chiusure, <i>reporting</i> .
Acquisto di beni e servizi	Anagrafiche, acquisti centralizzati, acquisti compartimentali, acquisti cespiti, gestione magazzini.
Gestione del patrimonio	Gestione anagrafica, gestione ricavi da licenze, concessioni e pubblicità, gestione ricavi da strutture direzionali, gestione ricavi da fitti attivi, vendite internazionali, fatture Centro di Cesano.
Amministrazione del personale	Gestione anagrafica, rilevazione presenze e assenze, gestione della retribuzione.

Per la corretta gestione del programma AnasSap è stata costituita una struttura organizzativa temporanea a quattro livelli, articolata in un Comitato Guida, cui partecipano il Presidente e tutti i Condirettori generali, un *program manager*, responsabile del conseguimento degli obiettivi del Programma, il Gruppo di lavoro ed i vari *team* operativi. L'obiettivo posto dalla Società è quello di consentire da un lato la visibilità e l'intercomunicabilità dei processi aziendali e, dall'altro, di ridurre la distanza tra sedi territoriali e sede centrale mediante nuovi e più efficaci strumenti di monitoraggio della complessiva attività gestionale.

Tra i principali positivi cambiamenti operati dall'introduzione del nuovo sistema la Società ha segnalato la gestione centralizzata dei pagamenti, lo snellimento dell'attività dei compartimenti, il miglioramento della gestione delle commesse, la integrazione con il sistema informatico lavori (SIL), in particolare per la registrazione dei SAL, un unico sistema di rilevazione delle presenze e assenze del personale e l'integrazione e centralizzazione di tutte le anagrafiche (clienti, fornitori, dipendenti, ecc.).

Il *budget* assegnato dal Cda al nuovo sistema integrato SAP è di 12 milioni di euro, dei quali per l'anno 2006 8,2 milioni, per il 2007 3,8 milioni, cui devono aggiungersi ulteriori 4,2 mln/euro per i primi sviluppi della Fase 2.

3.18. Attività dell'Unità di missione

Il 16 gennaio 2007 il Presidente di ANAS ha istituito l'Unità di Missione, posta sotto le sue dirette dipendenze e coordinamento, avendo come punto di partenza le criticità rilevate dalla Corte dei Conti nelle proprie relazioni, iniziando da quella relativa alla gestione 2004 (cfr. § 9.6 e ss.), unitamente a quelle elaborate dall'Alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione ed altre forme di illecito nella p.a. per gli anni 2003-2004 (cfr. Relazione sulla gestione 2003, § 2.21 e ss., e Relazione sulla gestione 2004,

§ 2.12 e ss.).

L'Unità è composta da membri interni (Presidente, Condirettore Generale Legale e Patrimonio, Direttore Centrale Esercizio e Coordinamento Territorio e dal Responsabile dell'Internal Auditing) e da membri esterni (un ordinario di diritto del lavoro dell'Università LUISS, un penalista e dal Direttore del Servizio di Alta Sorveglianza sulle Grandi Opere).

Nell'adunanza del CdA del 17 giugno 2007 è stata consegnata la relazione finale articolata in due parti:

1. nella prima parte sono rappresentate le problematiche rilevate dalle predetti fonti, con evidenziazione della misura in cui esse sono tuttora persistenti;
2. nella seconda parte sono indicate le misure ritenute idonee a rimuovere o, quanto meno, a contenere tali persistenti criticità.

La totalità delle misure auspiccate dalla predetta Unità sono state realizzate dalla Società. Conseguentemente l'Alto Commissario, con una nota trasmessa in data 8 novembre 2007 ai Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze e ad ANAS, dopo aver esaminato analiticamente la portata delle singole misure assunte, si è espresso favorevolmente sull'azione condotta dalla Società, intesa al risanamento delle criticità evidenziate¹⁸.

¹⁸ Nella nota si afferma che «Anas è oggi una società dotata di strumenti organizzativi e tecnico-giuridici astrattamente idonei a porre rimedio alle carenze segnalate nel passato e ad evitare che nel futuro possano ripetersi con la medesima facilità le illegittimità (...) segnalate anche ai competenti organi inquirenti. Di ciò va dato atto alla nuova dirigenza, che ha operato con discrezione ma con ferma determinazione, garantendo un riscontro all'attività di questo alto Commissariato e dimostrando che la sinergia tra questo organismo e le Amministrazioni è in grado di assicurare risultati chiari ed efficaci, che, da un lato, consentono all'Alto Commissario di esplicitare al meglio i propri compiti istituzionali, spesso negletti o male interpretati non solo a livello mediatico e, dall'altro, garantiscono alle stesse Amministrazioni strumenti per intraprendere percorsi di trasparenza e di legalità».

4. Attività gestionale

4.1. Attività di progettazione

4.1.1. Il quadro generale

Il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo delle nuove opere di importo superiore ai 15 mln/euro è gestito dalla Direzione centrale progettazione, mentre gli importi inferiori a tale soglia sono gestiti dai Compartimenti.

Gli interventi stradali vengono seguiti, a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli di progettazione (preliminare, definitivo, esecutivo) fino alla fase di appalto delle opere.

L'attività di controllo, a sua volta, riguarda i progetti redatti dagli aggiudicatari di appalti integrati ovvero dai contraenti generali.

Tutte le anzidette attività sono svolte nell'ambito di un Sistema di gestione per la qualità certificato UNI EN ISO 9001:2000.

Dalla data di costituzione di ANAS in spa a tutto il dicembre 2007 sono stati complessivamente elaborati n. 154 progetti per un totale di 51.696 miliardi di euro.

Approvazioni Direzione Centrale Programmazione (*)

(valori in mln/euro)

Anno	2003	2004	2005	2006	2007	Totali	Legge Obiettivo 2007	Proc. Ordinarie 2007
Totale approv. Progetti (**)	24	42	27	13	48	154	27	21
Importo totale interventi	8.102,29	21.164,13	12.230,96	1.401,40	8.797,58	51.696,37	7.462,81	1.334,77
PP	14	14	17	1	6	52	6	0
Importo PP	5.259,76	15.307,19	10.562,72	36,24	1.523,99	32.711,92	1.523,99	0
PD	0	1	1	0	2	4	1	1
Importo PD	0	36,76	3,99	0	80,1	120,85	54,67	25,43
PD da prest. Integrata	7	21	4	2	21	55	10	11
Importo PD p.i.	1.895,17	5.034,00	313,37	72,47	4.129,25	11.444,26	3.327,14	802,11
PE	3	6	5	10	19	43	12	7
Importo PE	947,34	786,19	1.330,89	1.290,69	3.064,24	7.419,34	2.717,67	346,57

(*) La tabella non include gli interventi di importo lavori inferiore a 15 mln/euro.

(**) Progetti di livello Preliminare, Definitivo, Esecutivo.

Fonte: ANAS - D.C.P.

Approvazioni Direzione Centrale Programmazione-CdA (*)

(valori in mln/euro)

Anno	2003	2004	2005	2006	2007	Totali	Legge Obiettivo 2007	Proc. Ordinari e 2007
Totale approv. Progetti CdA (**)	24	31	16	6	30	107	20	10
Importo totale	8.102,29	20.956,78	11.960,61	1.197,47	8.180,81	50.397,96	7.253,95	926,86
PP	14	12	11	0	66	43	6	0
Importo PP	5.259,78	15.284,48	10.407,61	0	1.523,99	32.475,86	1.523,99	0
PD	0	0	0	0	1	1	1	0
Importo PD	0	0	0	0	54,67	54,67	54,67	0
PD da prest. Integrata	7	15	2	1	13	38	8	5
Importo PD p.i.	1.895,17	4.908,84	264,28	53,24	3.847,84	10.969,38	3.283,65	564,19
PE	3	4	3	5	10	25	7	3
Importo PE	947,34	763,46	1.288,71	1.144,23	2.754,31	6.898,05	2.552,30	202.01.00

(*) La tabella non include gli interventi di importo lavori inferiore a 15 mln/euro.

(**) Progetti di livello Preliminare, Definitivo, Esecutivo.

Fonte: ANAS - D.C.P.

Attività di progettazione nel quinquennio 2003-2007

(in mln/euro)

tipologia	numero	importo
Progetti preliminari	69	45.266,32
Progetti definitivi	65	15.052,46
Progetti esecutivi	67	12.187,17
Perizie di variante	174	1.506,31
Progetti di completamento	3	259,75
Perizie di assestam.finale	1	3,65
totali	379	74.275,66

Di seguito si riportano i dati relativi:

- all'attività di progettazione ordinaria;
- all'attività di progettazione relativa agli interventi rientranti nella Legge obiettivo;
- all'attività di progettazione relativa ad interventi gestiti dalle Società concessionarie.

4.1.2. Attività di progettazione svolta nel 2007, relativa ad interventi di programmazione ordinaria

L'attività di progettazione ordinaria svolta da ANAS nel corso del 2007 ha portato ad un progetto definitivo per 25,43 mln/euro (+ 11 progetti definitivi per prestazione integrata per 802,11 mln/euro), a n. 7 progetti esecutivi per 346,57 mln/euro ed a n. 49 perizie di variante per 66,12 mln/euro per complessivi 1.240,23 milioni di euro.

(in milioni di euro)

Tipologie	N.	Importo
Progetti preliminari	0	0
Progetti definitivi	1	25,43
Progetti definitivi P.I.	11	802,11
Progetti esecutivi	7	346,57
Progetti di completamento	0	0
Perizie di variante	49	66,12
Perizie di assestam. finale	0	0
Totali	68	1.240,23

4.1.3. Attività di progettazione svolta nel 2007, relativa alle opere incluse nella Legge Obiettivo

L'attività di progettazione svolta da ANAS nel corso del 2007 con riguardo alle opere incluse nella legge 21 dicembre 2001 n. 443 (c.d. Legge Obiettivo) si è concretizzata nell'elaborazione di n. 6 progetti preliminari per 1.523,99 mln/euro e n. 1 definitivo per complessivi 54,67 mln/euro, n. 10 definitivi da prestazione integrata per complessivi 3.327,14 mln/euro, oltre a n. 12 progetti esecutivi per un totale di 2.717,87 mln/euro.

(in milioni di euro)

Tipologie	N.	Importo
Progetti preliminari	6	1.523,99
Progetti definitivi	1	54,67
Progetti definitivi P.I.	10	3.327,14
Progetti esecutivi	12	2.717,87
Progetti di completamento	0	0
Perizie di variante	0	0
Perizie di assestam. finale	0	0
Totali	29	7.623,67

4.1.4. Attività di progettazione delle Società concessionarie

Infine, con specifico riferimento alle *Società concessionarie*, nel 2007 sono stati complessivamente approvati n. 86 progetti definitivi ed esecutivi per l'appalto integrato per un valore totale di 946,8 mln/euro, come risulta dal seguente dettagliato prospetto, articolato per Società concessionarie, numero dei provvedimenti approvati e relativo importo complessivo.

(importi in milioni di euro)

Società concessionarie	N. provv. approvati	Importo complessivo
ATIVA	3	9.0
Autostrade per l'Italia	19	335.7
Autovie Venete	6	135.4
Autostrada del Brennero	10	48.6
Autostrada Brescia-Padova	1	34.3
Autocamionabile della Cisa	2	3.0
Consorzio per le Autostrade Siciliane	5	48.7
Autostrade Centropadane	5	260.5
Autostrada dei Fiori	2	4.3
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	1	0.02
S.A.L.T.	12	30.9
Società Autostrade Meridionali	1	3.1
Società Autostrada Tirrenica	-	-
S.A.T.A.P. (Tronco A21)	-	-
Società Autostrade Valdostane	-	-
Milano Mare - Milano Tangenziali	-	-
S.I.T.A.F.	12	20.0
Tangenziale di Napoli	-	-
S.A.T.A.P. (Tronco A4)	-	-
Autostrada Torino - Savona	5	6.2
Autostrada Venezia - Padova	-	-
Traforo del Gran San Bernardo	-	-
Traforo del Monte Bianco	-	-
Strada dei Parchi	5	6.8
Totale	86	946,8

Attività tecniche sono state svolte, inoltre, per conto della Quadrilatero Marche-Umbria Spa per la realizzazione di interventi relativi all'asse viario Marche-Umbria.

4.2. Deliberazioni adottate dal CIPE nel 2007

Nel corso del 2007 il CIPE ha approvato i seguenti progetti:

- a) delibera n. 77 del 3 agosto 2007 (pubblicata su G.U. 21 febbraio 2008 n. 41). Oggetto: Approvazione progetto definitivo dell'opera "Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona - interconnessione tra i caselli della A10 di Savona e Albissola e i porti di Savona e Vado: variante alla SS 1 Aurelia nel tratto tra Savona Torrente Letimbo ed Albissola Superiore" (CUP F9B01000370001). Ammontare finanziamento Concesso: limiti di impegno Euro 5.908.372 dal 2007 al 2021; Euro 13.583.614 dal 2008 al 2022; Euro 3.219.578 dal 2009 al 2023; suscettibili di sviluppare un volume di investimenti pari ad euro 239.413.750,98;
- b) delibera n. 123 del 9 novembre 2007 (pubblicata su G.U. 13 maggio 2008 n. 123, recante modifiche alla Delibera 78 di cui al punto 2). Oggetto: approvazione progetto definitivo dell'opera "Itinerario SS 78 S.G.C. Grosseto-Fano, tronco Grosseto-Siena, lotti 5-6-7-8: adeguamento a 4 corsie della SS di Paganico dal km 30+040 al km 41+600" (CUP F92C03000000021) Ammontare finanziamento

Concesso: Limiti di impegno Euro 5.598.734 dal 2007 al 2021; Euro 19.722.724 dal 2008 al 2021; Euro 1.168.086 dal 2009 al 2022; suscettibili di sviluppare un volume di investimenti pari ad euro 271.123.345;

- c) delibera n. 103/2007 del 28 settembre 2007. Oggetto: Programma delle infrastrutture strategiche (legge n.443/2001): SS.106 Jonica, lavori di costruzione 3° Megalotto dall'innesto con la SS.534 (Km.365+150) a Roseto Capo Spulico (Km.400+000). Approvazione Progetto Preliminare. Progetto: Progetto preliminare della SS.106 Jonica, lavori di costruzione 3° Megalotto dall'innesto con la SS.534 (Km.365+150) a Roseto Capo Spulico (Km.400+000). Valore complessivo dell'investimento euro 1.234.754.242,86. Ammontare Finanziamento Concesso: contributo di Euro 154.430.000 subordinato al verificarsi delle prescrizioni di cui al punto 2.2 e 2.3 della delibera;
- d) delibera: n. 15 del 5 aprile 2007, recante modifiche alla delibera n. 97/2006. Oggetto: revoca assegnazione contributo assegnato dalla Delibera 97/2006 Progetto: "S.S. 7 quater Domitiana: lavori di ammodernamento alla sezione tipo A nel tratto tra il km 0+000 ed il km 27+000, compresa la variante di Mondragone".

4.3. Iniziative di opere viarie in *project financing*

Fino ad oggi le iniziative di *project financing*, pur previste dal vigente ordinamento, hanno stentato ad imporsi sul mercato italiano delle infrastrutture viarie ed autostradali.

In più, quelle finora attivate si segnalano per i lunghi tempi delle relative procedure.

Ne costituiscono esempio, tra quelle approvate dal Cda di ANAS, la procedura relativa al collegamento Orte-Mestre, approvata nel corso del 2007 e tuttora non conclusa, e, tra le procedure pervenute all'approvazione del Cda nel corso del 2008, quella relativa al collegamento viario Catania-Ragusa, quella relativa all'adeguamento e messa a norma degli impianti delle gallerie del Compartimento della Regione Lombardia e quella relativa al collegamento viario tra il Porto di Ancona e la grande viabilità, quella relativa al collegamento viario S. Vittore-Bojano-Campobasso e quella relativa al collegamento viario Caianello Benevento e l'AS A14.

a) collegamento viario Orte-Mestre

La proposta di realizzazione in *project financing* del collegamento Civitavecchia-Orte-Mestre – con l'adeguamento e la messa a pedaggio della